

LOGOS

www.logosnews.it



Numero 7 - Anno 14 - Sabato 30 maggio 2020 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

L'Italia s'è desta



Foto di Andrea Cherchi

MAGLIERIA
GEMMA
CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6
tel. 0331.881314
Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00
www.gemma.it Trovaci su



Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

SINERGIA CASA

CLIMATIZZATORI PROFESSIONALI



Florida POWER

DETRAZIONE FISCALE 50%

LA SERENITÀ DI AVER SCELTO IL MEGLIO

Da anni proponiamo climatizzatori di altissimo livello, capaci di esprimere uno stile al passo con le esigenze e i gusti dei consumatori moderni

ALTISSIMO LIVELLO DI PURIFICAZIONE

BASSO CONSUMO ENERGETICO

CHIAMA SUBITO PER UN SOPRALLUOGO SENZA IMPEGNO

02.92279510 320.3099806

SHOWROOM: MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.sinergiacasa.com

Un abbraccio all'Italia che reagisce

Le 'Frecce' negli scatti di Andrea Cherchi e Franco Gualdoni

Un caldo abbraccio simbolico a tutta l'Italia, proprio in un momento in cui gli abbracci sono ancora vietati! Quanta tristezza nel dover mantenere le distanze dagli altri, così innaturali per l'uomo, ma necessarie per la salute di tutti! In questi mesi appena trascorsi del 2020, che abbiamo vissuto rinchiusi per il lockdown nelle nostre case, si è visto qua e là il fiorire di alcuni segni di speranza, dai bellissimi arcobaleni dipinti con gioia dai bambini, alle colorate scritte "Andrà tutto bene", per giungere alle canzoni cantate o suonate sui balconi delle nostre città con tanto entusiasmo e con il desiderio prepotente che davvero ciò che ha sconvolto tutto il mondo in questa prima parte dell'anno possa davvero finire. Un nuovo messaggio di speranza si sta svolgendo in questi giorni in tutta Italia, grazie ad una iniziativa dell'Areonautica militare, in onore alle vittime del Coronavirus, e per festeggiare il 74° anniversario della Repubblica italiana. In un programma rivolto a tutti i capoluoghi di regione, gli aerei della Pattuglia acrobatica nazionale stanno sorvolando in questa settimana tutta l'Italia, sfrecciando nei nostri cieli con i colori della nostra bandiera. Ed è così che lunedì, 25 maggio, i milanesi hanno ammirato incantati il cielo farsi verde, bianco e rosso sopra la Madonnina, dopo che era già avvenuto il passaggio delle Frecce su Codogno (dove Sergio Mattarella celebrerà la Festa della Repubblica, ndr), prima zona rossa della pandemia. Un giro nei cieli che abbraccia tutto il Paese, seguendo il programma: lunedì 25 maggio, Trento, Codogno, Milano, Torino, Aosta; martedì 26 maggio, Genova, Firenze, Perugia, L'Aquila; mercoledì 27 giugno, Cagliari, Palermo; giovedì 28 maggio, Catanzaro, Bari, Potenza, Napoli e Campobasso; venerdì 29 maggio, Santuario di Loreto, dedicato alla Madonna protettrice dell'Arma Azzurra, Ancona, Bologna, Venezia e Trieste. Lunedì 2 giugno, infine, le Frecce sorvoleranno tutta la città di Roma durante le celebrazioni della Festa della Repubblica, che quest'anno non prevede la parata militare ai Fori Imperiali. Cinque giorni di emozionanti sorvoli sopra 21 città italiane, cinque giorni di foto e video, che tantissimi stanno condividendo, come segno di unità, solidarietà e fiducia nella ripresa.









I cittadini e il dovere di comprendere se si è operato bene

No, non è normale, non deve e non può esserlo. "L'indice Rt a 0,51 vuol dire che per infettare me bisogna trovare due persone nello stesso momento infette. Questo vuol dire che non è cosi semplice trovare due persone infette nello stesso momento per infettare me". La clamorosa gaffe dell'Assessore alla Welfare (Sanità) di Regione Lombardia non può essere accettata, così come è doveroso chiedere al Presidente Attilio Fontana se davvero Regione Lombardia ha fatto di tutto (e bene) per salvare anche solo uno dei quasi 16.000 morti regionali di Coronavirus. Chiedere non vuol dire denigrare la nostra Regione, vuol dire amarla e volerla migliore. Altrimenti non avremo imparato nulla.



L'Europa c'è, fortemente, e ci aiuta come forse non mai

"Dov'è l'Europa? Perchè non ci aiuta?" L'Europa c'è, forte, e se forse vogliamo sperare di superare la crisi economica innescata dal Coronavirus sarà solo grazie ad essa. Con il Recovery Fund, la Commissione europea mette in campo 3.000 miliardi. La risposta poggia così su quattro pilastri: 1.100 miliardi messi a disposizione nel prossimo bilancio pluriennale 2021-2027, i 240 miliardi della linea di credito sanitaria del Mes, i 200 miliardi di finanziamenti per le piccole e medie imprese messi a disposizione dalla Bei, i 100 miliardi a sostegno della Cassa integrazione, i 750 miliardi del programma Pepp della Bce e gli ulteriori 750 miliardi arrivati con il Recovery Fund (di cui 172 all'Italia).



LOGOS www.logosnews.it
@GiornaleLogos @logosnews.it
@LogosNews t.me/logos_news
FAI RETE CON NOI

Rallenta il contagio nel territorio, ma si registrano ancora casi nei paesi

Norme, attenzione e distanziamento fisico, oltre al clima più mite, stanno aiutando a contenere nuove ondate

La 'Fase 2' iniziata lo scorso 4 maggio, al momento, sembra essere gestita bene. O, almeno, sufficientemente da permettere di controllare e gestire una ripresa dei contagi. Infatti, in tutto il nostro territorio, ormai si contano molto di più le guarigioni (o 'negativizzazioni') che nuovi casi di Coronavirus, segno che i sacrifici del lockdown e delle chiusure hanno dato effetti importanti. In molte comunità, addirittura, non vi sono ormai nuovi casi da settimane e in altre situazioni si tratta di famigliari di persone già 'positive'. Che la situazione si stia normalizzando? In realtà è presto per dirlo, perchè per poter affermare che un'area è completamente 'pulita', occorre attendere almeno 15 giorni dalla negativizzazione dell'ultimo paziente. Un tempo relativamente lungo, quindi, anche se progressivamente alcuni paesi stanno arrivando a questa situazione. Certo, la ripresa delle attività, la possibilità di muoversi tra Comuni e forse a breve tra Regioni, può provocare il rischio di nuovi focolai, magari indotti da asintomatici. Proprio per questo è doveroso attenersi alle normative di sicurezza, avere pazienza e osservare sempre prudenza e attenzione in ogni situazione.





Come si diffonde il Coronavirus? (casi totali - ancora positivi)

Abbiategrasso - 309 - 99
Arluno - 65 - 14
Arconate - 37- 15
Bernate Ticino - 11 - 6
Boffalora - 11 - 1
Buscate - 17 - 5
Busto Arsizio - 376
Busto Garolfo - 71 - 21
Canegrate - 63 - 26
Castano Primo - 58 - 19
Casorezzo - 37 - 7
Corbetta - 95 - 82
Cuggiono - 33 - ?
Dairago - 19 - 7
Ferno - 33 - 7
Inveruno - 69 - 8
Legnano - 584 - ?
Lonate Pozzolo - 55 - 49
Magenta - 173 - 60
Magnago - 29 - 8
Marcallo - 39 - 13
Mesero - 57 - ?
Nosate - 2- 0
Ossona - 27 - ?
Nerviano - 72 - 42
Parabiago - 171 - 49
Robecchetto con Ind. - 18 - 5
Robecco sul Naviglio - 26 - ?
San Giorgio su L. - 30 - 27
Turbigo - 70 - 1
Vanzaghello - 14 - ?
Villa Cortese - 77 - ?
Vittuone - 146 - ?

Dal 1973...
RIVER
airpop & Packaging

RIVER srl – Via Roma, 55 – BERNATE TICINO (MI)
tel. 02/97255752 – mail : info@riverpackaging.it / info@riverservice.it

www.riverpackaging.it
www.riverservice.it





Un fiume di servizi

Soluzioni per asporto e trasporto food





Soluzioni per l'igiene e la sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro



Covid-19: "Casi più lievi per la minor carica virale"

Quanti casi nei nostri Ospedali? E in totale? Intervista all'infettivologo Paolo Viganò



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

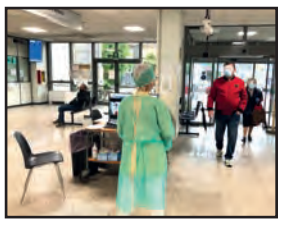


Quasi mille pazienti 'Covid' gestiti dai nostri Ospedali (Legnano, Magenta e in riabilitazione ad Abbiategrasso) in questi mesi di pandemia da Coronavirus, in alcuni momenti anche oltre 300 contemporaneamente, con un servizio da parte di medici, infermieri, oss e tutto il personale davvero straordinario. "Ma non chiamateci eroi - commenta Paolo Viganò, primario di malattie infettive di Legnano - gli eroi sono tutti coloro che lavorano sedici ore al giorno per dare da mangiare ai figli... noi abbiamo fatto, con grande dedizione, solo il nostro lavoro". Dopo mesi intensi, intensissimi, forse un po' di speranza: gli Ospedali vanno a svuotarsi o almeno così sembra. **Ma come sono organizzati i nostri Ospedali?** "Al momento a Legnano abbiamo ancora due reparti attivi per le malattie infettive - ci spiega - ma per pazienti affetti da Coronavirus ne utilizziamo solo uno e mezzo (circa 30 pazienti e non tutti gravi), mentre il resto del reparto è per altre malattie infettive. Rispetto ai quasi sei di alcuni momenti, va decisamente meglio. Magenta è poi 'pulito', non ci sono più reparti per Covid, così come tranquillo è Cuggiono. Solo Abbiategrasso conta ancora qualche paziente in riabilitazione nel reparto del 'piede diabetico'. Ora, in effetti, vi è molto più respiro". **Ma quindi il virus è mutato o si è 'indebolito'?** "Questo assolutamente no - spiega Paolo Viganò - il virus è lo stesso di marzo e aprile, solo che in questa stagione, come avviene per tutti i Coronavirus, cambia la carica virale del contagio. La carica virale corrisponde al numero di particelle virali trasportate e rilasciate nell'ambiente (ad esempio con tosse e starnuti) da un individuo contagiato dal virus, come può essere il nuovo Coronavirus SARS-CoV-2. La dose infettiva è invece il numero medio di queste particelle necessario per scatenare l'infezione in una persona. In ambienti chiusi, con fuori freddo e con grandi assembramenti, si rischia di assorbire più carica virale sviluppando infezioni più gravi, mentre con locali arieggiati o all'aperto, con la giusta distanza fisica e le mascherine, si può prendere ma in forma più lieve". **Ritiene quindi importanti questi accorgimenti di salute pubblica? Ci sono rischi per delle seconde ondate?** "Di certo tenere tutto chiuso ora avrebbe provocato dei costi sociali superiori ai costi di salute pubblica - spiega - Era giusto provare a ripartire con cautela e attenzione. Dire se e quando potrebbe esserci una seconda ondata è impossibile, certo ho più timori per l'autunno che non per questa stagione in cui comunque il virus circolerà ma in modo forse più lieve. Ad ogni modo, se servisse, abbiamo almeno altri tre reparti pronti da riaprire immediatamente". **Come è stata gestita l'emergenza? Si era preparati?** "Alcune cose sono state sviluppate e osservate con i miei colleghi e con i dati condivisi a livello internazionale nel tempo, in fondo è un virus ancora nuovo e poco conosciuto - commenta Paolo Viganò - prima si è partiti facendo scorte di antivirali e apparecchiature per intubare, poi con trattamenti di eparina. Noi stessi abbiamo modificato le procedure di approccio. Ora, inoltre, vi è più capacità di riconoscerlo subito fin dai primi sintomi, cercando di individuare terapie per tempo e non solo in fase acuta. Il 19 febbraio mai si sarebbe immaginata la 'slavina' che ci avrebbe travolti in così poco tempo. Non vi era preparazione sul territorio, le ambulanze non bastavano e si faceva fatica a gestire la richiesta antinfiammatoria devastante che il virus portava nelle persone". **Con i prossimi mesi potrebbe arrivare un vaccino? Vi è questa speranza?** "Onestamente non credo - spiega - Stiamo aspettando, con ricerche in tutto il mondo occidentale, da oltre 30 anni il vaccino per l'AIDS e non si è ancora trovato. Vedremo. La stessa terapia con il plasma andrebbe valutata con pubblicazioni e analisi precise, si rischia di illudere la gente. La scienza richiede analisi, test e tempi di verifica. Non tutto si può applicare a tutti". **Come trova ora le persone, si è imparata la 'lezione' e si è tornati a vivere?** "Purtroppo molti hanno sviluppato la 'sindrome da tana' rimanendo in quarantena - commenta - ora anche questa è una preoccupazione. Tanti si sono adagiati e si trovano bene in isolamento e ritornare alle relazione provoca fragilità. Sono nuovi problemi, conseguenza di quanto accaduto. Che poi alcune procedure di attenzione e cura siano necessari, come lavarsi spesso le mani, si è sempre saputo e tutte le mamme ce lo hanno sempre insegnato". **Vi sono stati contagi tra il vostro personale?** "Nei nostri reparti 'Covid' solo l'8% del personale sanitario ha effettivamente contratto il virus, segno forse che le attenzioni e le accortezze maturate nella formazione e preparazione sono state efficaci. In altre strutture forse i numeri sono stati diversi perchè il virus girava da tempo, prima che si sapesse riconoscerlo".





Termoscanner all'ingresso degli Ospedali



La parola d'ordine di questo tempo è: controllo. Ma anche monitoraggio, attenzione e prevenzione. Perchè la sfida al Coronavirus passa anche dalla capacità di prevenire ed evitare il contagio, soprattutto nei luoghi pubblici. Ecco allora all'ingresso degli Ospedali del nostro territorio sono stati installati dei termoscanner per agevolare il monitoraggio della temperatura corporea di pazienti e visitatori. Dopo una prima fase sperimentale la procedura di misurazione è entrata a regime e prevede il controllo della temperatura all'ingresso per accedere ai presidi. Con temperatura maggiore di 37.5 non è consentito l'accesso, ma già dai 37 gradi scatta la segnalazione alla persona.

Hospice e Cure Palliative: la sfida con il Covid e nuovi obiettivi

La XIX Giornata Nazionale del Sollievo si svolgerà domenica 31 maggio ma quest'anno è stata presentata in una conferenza via 'Zoom'. Nel nostro territorio le principali strutture Hospice dell'ASST sono a Cuggiono e Magenta. "Abbiamo modificato le procedure al fine di liberare posti letto nei reparti Covid, creando a Cuggiono un presidio non Covid per pazienti critici e in fine vita - ha spiegato Claudia Castiglioni - Vi è stato un netto incremento dei ricoveri entro le 48 ore, dal 25% fino al 90%. Nonostante il contagio di alcuni medici, abbiamo sempre assistito i pazienti provenienti da ogni unità operativa". "Il contagio - ha spiegato la dottoressa Florian - ha presentato una elevata mortalità e variabilità di sintomi che generavano sofferenza. Le cure palliative si sono rivelate fondamentali". Ora, la sfida è sviluppare l'assistenza domiciliare.



BONUS ABLONDI PRONTA CONSEGNA EXTRA € 400

NUOVA FORD FIESTA CONNECT

ASCOLTA LA TUA VOCE, PARLA CON IL TUO SMARTPHONE.



ANTICIPO ZERO
€ 195 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 7,49%

ANCHE GPL

Ford

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/05/2020 su Fiesta Connect MY20 0.25 5 Porte 5 Posti Benzina 75 CV a € 12.100, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 13.100) a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura, solo per vetture in pronto consegna**, grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Fiesta: **consumi 3,5 a 6,0 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 92 a 129 g/km**. Esempio di finanziamento ideaFord: Fiesta Connect MY20 0.25 5 Porte 5 Posti Benzina 75 CV a € 12.100. Anticipo zero (grazie al contributo dei FordPartner), 36 rate da € 194,06 escluse spese incasso rata € 4,00, più rata finale denominata VFG pari a € 7.843. Importo totale del credito di € 13.051,93 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 15.005,74. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'inizio della prima quota mensile. **TAN 5,49%, TAEG 7,49%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Non totali 45.000, costo chilometrico 0,10€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Reportage: la Pandemia dietro l'obiettivo

Martina Santimone, nei luoghi della delicata battaglia contro il Covid-19

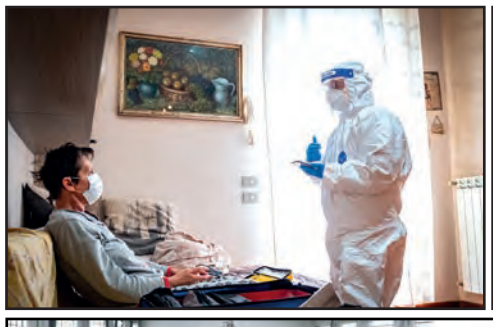


di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Gli scatti che si susseguono uno dopo l'altro, proprio là, nel cuore della lunga e difficile battaglia contro il Coronavirus. L'obiettivo che si muove a destra e sinistra e la mano che fa fatica a rimanere ferma, immobile. Perché, stavolta, anche se la sua professione è quella di fotografa (e per di più è pure soccorritrice alla Croce Bianca Milano), è tutto tremendamente diverso. Già, nella testa e nel cuore c'è un turbinio di emozioni, commozione, speranze e paure che si mischiano con i volti, nascosti dalle mascherine e dai vari dispositivi di protezione, da una parte di medici e infermieri, quindi dei pazienti, tanti, tantissimi. Li ha immortalati in più momenti la 35enne di Seveso Martina Santimone, per provare a testimoniare e raccontare un periodo che rimarrà per sempre nella memoria di ciascuno di noi. Un progetto in collaborazione con AREU e che l'ha portata a girare alcuni dei principali ospedali dove si è combattuto e si sta combattendo, appunto, contro il Covid-19 (il 'Maggiore' di Cremona, il 'San Gerardo' di Monza e il 'San Paolo' di Milano), passando, poi, per le centrali operative del 118, del 112 e del NUE (Numero Unico Emergenza), ancora per l'aeroporto di Orio al Serio o le associazioni di assistenza e fino ad arrivare in Germania. "Momenti che sono entrati, inevitabilmente, nell'album dei ricordi personali - racconta - Certo l'esperienza di anni e anni nel mondo del soccorso mi ha aiutato, nel senso che riesci a gestire un po' le emozioni, ma, comunque, prima di ogni servizio, credetemi, dentro provi qualcosa di particolare e complicato da descrivere a parole". L'agitazione di ciò che ti aspetta, insomma, che si unisce a quel senso di impotenza di fronte alle immagini che stai per vedere. "Capisci che la realtà negli ospedali è molto peggio rispetto a ciò che hai letto e sentito - continua la 35enne - Ti rendi conto di cos'è davvero il virus: incroci gli sguardi delle persone che indossano il casco, perché non riescono a respirare da sole e nei loro occhi leggi angoscia e terrore, oppure osservi gli altri, sdraiati a pancia in giù (nei reparti di rianimazione o terapia intensiva) e con altri ancora (quelli che sono in via di guarigione) hai modo anche di scambiarci, magari, qualche parola. E, poi, con i medici e gli infermieri, tocchi con mano il lavoro importante e fondamentale che stanno facendo; corrono di qua e di là, senza un attimo di sosta. No, non se lo possono permettere, non c'è tempo". Dentro, allora, dove si lotta con ogni forza a disposizione, ma pure fuori, lungo la strada, mentre si raggiunge l'abitazione di qualcuno che è stato colpito dal Coronavirus e fino ad uno dei principali scali aeroportuali della Lombardia, per seguire i trasferimenti dei pazienti all'estero. "Sono stata in ambulanza, a fianco dei soccorritori direttamente sul campo - spiega - Quando andavano a casa della gente che presentava tutti i sintomi del Covid-19; quindi ad Orio al Serio, mentre effettuavano lo spostamento degli ammalati, diretti, ad esempio, negli ospedali in Germania, per essere affidati alle cure del personale sanitario tedesco. Oppure gli istanti trascorsi nelle centrali operative; le continue chiamate che giungevano, gli operatori impegnati a raccogliere ogni informazione necessaria e gli interventi che venivano smistati alle varie realtà". Senza dimenticare le difficoltà di fare foto in quelle condizioni di estrema emergenza. "Completamente bardata, con guanti, mascherina, occhiali, tuta protettiva, però la cosa più complessa è, in modo particolare, riuscire ad immortalare certe scene, per il profondo rispetto dei pazienti che mi trovavo di fronte - ribadisce Martina - L'esperienza è stata molto forte. Il personale mi ha aiutata tanto, soprattutto a fine servizio quando arrivava il momento di togliersi le protezioni: un rituale ormai abitudinario, ma svolto sempre con minuziosità, perché anche la minima leggerezza avrebbe potuto causare danni enormi. Il lavaggio e la sanificazione personale e, contemporaneamente, pure dell'attrezzatura, fondamentale per evitare che il virus potesse propagarsi". Giornate, alla fine, lunghe ed intense e un'iniziativa che l'ha fatta crescere ulteriormente. "Un progetto che vuole avere una doppia valenza - conclude Santimone - Testimoniare e raccontare la pandemia con le sue mille sfaccettature e, contemporaneamente (la cosa più importante), provare, nel mio piccolo, a lanciare un messaggio a tutti: ossia che bastano semplici errori o leggerezze per far ripartire il contagio, per tornare a vivere quei momenti drammatici. Serve ancora la massima attenzione, il preciso rispetto delle norme e dei decreti, perché, se così non fosse, se non mantenessimo alta la guardia, quello che ho potuto fotografare e mostrarvi potrebbe, purtroppo, tornare e stravolgere di nuovo le nostre vite".











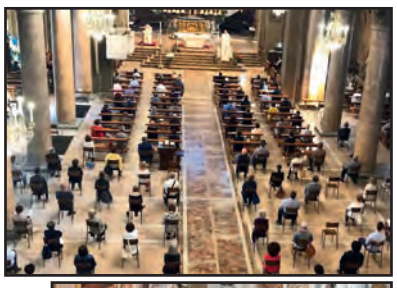


Di nuovo a Messa, ma con prudenza

In tutto il territorio norme e attenzioni per le celebrazioni

Un momento atteso dai tanti, tantissimi fedeli, che nel nostro territorio hanno vissuto con una profonda sofferenza questo lungo periodo di lockdown. Dallo scorso 18 maggio, in tutti i nostri paesi, sono riprese le Messe con i fedeli, nel rispetto delle normative e delle accortezze di prevenzione del Coronavirus. Posti limitati e opportunamente segnalati dai cartelli, volontari all'ingresso per controllare che i fedeli, con le mascherine igienizzino le mani o indossino i guanti, disposizione a distanza in Chiesa e Comunione ricevuta direttamente al posto. In alcuni paesi, come Vanzaghello, anche la possibilità di 'prenotarsi' telefonicamente, oppure, come in molte altre parrocchie, organizzando le famiglie in posti dedicati. "Ad Inveruno si è svolto tutto con calma, attenzione e scrupolo - commentano - Un gruppo di circa 25 volontari ha preparato la disposizione dei posti, organizzato l'afflusso e l'uscita ordinata dei fedeli che hanno risposto in modo attento e disciplinato a quanto richiesto". Tanti fedeli, in quasi tutti i paesi, hanno però richiesto se possibile la trasmissione delle celebrazioni online, lasciando passare ancora un po' di tempo prima di tornare a Messa. Ad Inveruno, il prossimo 31 maggio, Pentecoste, grande attesa per la benedizione del tabernacolo ripristinato dopo il danneggiamento dal tentativo di furto".





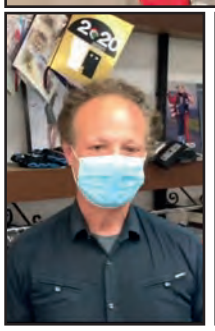


Il territorio, con attenzione, riparte

Dal 18 maggio attività e negozi sono tornati operativi

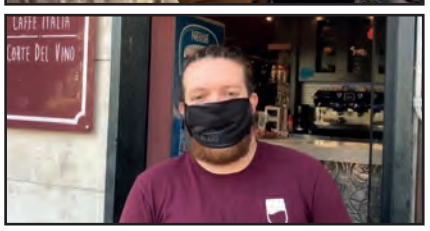
Pronti, via. Con un'accelerazione rispetto alle indicazioni orginarie, lo scorso 18 maggio la 'Fase 2' ha permesso la ripresa di praticamente tutte le attività commerciali nel nostro territorio. Dai parrucchieri ai bar, dai ristoranti ai negozi al dettaglio, oltre agli uffici e servizi, fino ai mercati al completo. Rispetto al 2 giugno, prima data che era stata comunicata oltre un mese e mezzo fa, un'importante accelerazione è dovuta al buon andamento della curva dei contagi e l'inevitabile spinta del mondo economico preoccupato per l'aggravarsi della posizione di molte famiglie e imprese. Un rischio calcolato? Forse, o meglio, lo confermeranno i dati. Di certo, per molte attività, si è dovuto riorganizzare tutto in poche ore, attrezzandosi di dispositivi per la misurazione della febbre, per l'igiene personale e dei clienti, con le sanificazioni delle strutture. Un passaggio importante che con la responsabilità di tutti permetterà di provare a ripristinare una graduale normalità fino alla ripresa degli spostamenti tra le Regioni (per la Lombardia forse a metà giugno).











PASTICCERIA
FRESCA
& TORTE
PERSONALIZZATE

Produzione artigianale giornaliera

anticoforno_garavaglia

ARCONATE - BUSCATE - INVERUNO - MAGENTA

fornogaravaglia@gmail.com
www.anticofornogaravaglia.it



Fulvio Garavaglia
DAL 1890

Tra lockdown e 'Fase 2', cosa pensa la gente?

Abbiamo intervistato alcuni abitanti del nostro territorio sulla ripresa



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Le parole che tutti ripetono, alla fine, sono praticamente le stesse: "Attenzione e rispetto delle regole". Dal 'lockdown' al 'post' chiusura, insomma, i cittadini, se da una parte non hanno dubbi sul fatto che: "È solo seguendo le indicazioni e le direttive che ci stanno dando che se ne potrà uscire il prima possibile", dall'altra, ovvio, dentro di loro c'è anche e, in modo particolare, quel senso di ritorno ad una prima e parziale normalità che, purtroppo, per mesi è venuta a mancare. "In questo momento, almeno per quanto mi riguarda, non nego che ci sia un po' di insicurezza su che cosa sarà - racconta un castanese - Sono state settimane lunghe, durante le quali è mancato il rapporto con gli amici e con le persone. Adesso, però, bisogna ricordarsi che l'emergenza non è finita e, quindi, è fondamentale restare all'occhio". Della stessa opinione anche un altro abitante di Castano. "La riapertura secondo me era giusta per le attività commerciali - afferma - Più che altro è la gente che deve capire il momento e rendersi conto che siamo di fronte ad una situazione che non è ancora chiara, prendendo tutte le protezioni necessarie (l'utilizzo delle mascherine, ad esempio, è un obbligo, ma molti, purtroppo, non lo hanno compreso, credendo che ogni cosa sia passata). Non dobbiamo vanificare gli sforzi fatti fino ad oggi; perché non bisogna dimenticarci di ciò che la chiusura ci ha tolto: gli affetti familiari, le amicizie e il contatto con le persone". "Servivano più tamponi - aggiunge un altro intervistato - Poi, nello specifico, del 'lockdown' sono venuti meno gli amici, che non si sono potuti vedere, o ancora, ad esempio, personalmente, mia mamma, in casa di riposo, che non potevo andare a trovarla. Sul presente e sul futuro, invece, mi sento abbastanza tranquillo, l'importante è che ognuno rispetti le regole". "Seguire le misure è il tassello principale - ribadisce un gruppo di persone - E quando, allora, magari ci capiterà di domandarci perché le mascherine, perché il distanziamento sociale, ecc. ecco, ricordiamoci i mesi di 'stop' vissuti e quello che ci è stato tolto in quel periodo: amicizie, incontro con le persone, rapporti umani e via dicendo". "Stare in casa ha inciso molto – conclude un signore – tra ansia e nervosismo; meno male che hanno riaperto. Secondo me, comunque, serviva un po' più di moderazione, visto che adesso c'è troppa libertà. Si vedono, infatti, assembramenti e questo è pericoloso. Sul fatto di essere preoccupato del presente e del futuro, poi, dico la verità: fin da subito ho cercato di prendere tutte le precauzioni specifiche".













Test sierologici: 2.000 Comuni coinvolti e anche 17 del nostro territorio

La regia è affidata al Ministero della Salute e all'Istat, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana. Insieme, insomma, per una vera e propria indagine di sieroprevalenza dell'infezione da virus SARS-CoV-2, al fine di capire quante persone nel nostro Paese abbiano sviluppato gli anticorpi al nuovo Coronavirus, anche in assenza di sintomi. Più nello specifico, si tratta di un test su un campione di 150 mila persone residenti in 2 mila Comuni, distribuite per sesso, attività e sei classi di età e con gli esiti, diffusi in forma anonima e aggregata, che potranno essere utilizzati pure per altri studi scientifici e per l'analisi comparata con altri Stati europei. "Per ottenere risultati affidabili e utili è fondamentale che le persone selezionate per il campione aderiscano - scrivono dal Ministero della Salute - Partecipare non è obbligatorio, ma conoscere la situazione epidemiologica in Italia serve ad ognuno di noi". Ma come funziona, allora? "Le persone selezionate saranno contattate al telefono dai centri regionali della Croce Rossa Italiana". Diversi i nostri Comuni interessati: Abbiategrasso, Arconate, Boffalora, Bareggio, Buscate, Busto Garolfo, Corbetta, Cuggiono, Legnano, Magenta, Villa Cortese e Vittuone.

Albergo Ristorante
Brera
...dal 1956
Via Brera 11, Inveruno
340.3604871 02.9787154
Tripadvisor
Menù della settimana su ordinazione
Consulta le nostre offerte e chiamaci! Consegneremo gratis a domicilio
(La prenotazione deve avvenire almeno 24 ore prima del giorno scelto)
LUNEDÌ 1 GIUGNO
Insalata di riso venere con gamberi, calamari, zucchine e pomodori €8
MARTEDÌ 2 GIUGNO
Fregola sarda con cozze e vongole €8
Mezze maniche all'amatriciana con pecorino €7
MERCOLEDÌ 3 GIUGNO
Filetto di orata al forno in crosta di patate €10
GIOVEDÌ 4 GIUGNO
Paccheri alla sorrentina €7
Roast beef con scaglie di grana e rucola €8
VENERDÌ 5 GIUGNO
Paella alla Valenciana (carne e pesce) €10
SABATO 6 GIUGNO
Insalata di mare alla greca con polpo, calamari, patate e olive €10
www.albergoristorantebrera.metro.bar

SPAZIO enel PARTNER
BIZETA SERVICE snc
DI NUOVO APERTI
Si avvisa la spettabile clientela che a partire dal 04/05/2020 questo sportello sarà nuovamente aperto.
Si fa presente che, al fine di evitare assembramenti, sarà necessario fissare un appuntamento.
Inviare una mail a bizetaservice@libero.it
o telefonare ai numeri sotto indicati, specificando tipo di operazione necessaria e telefono.
L'ingresso sarà limitato a una persona per sportello
CASTANO PRIMO (MI) - Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo
0331.1402297 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00
GALLIATE (NO) - via Canonico Diana 40
0321.806711 dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 15.00

Asili e micro-nidi: i bambini senza risposte



Dalla Lombardia al Veneto, dal Lazio all'Umbria il 21 maggio si è svolta una manifestazione silenziosa, come è forte il silenzio assordante sul futuro dei bambini. Scuole dell'Infanzia, nidi privati: tutti invisibili, dai bambini alle famiglie, dagli educatori ai titolari. "Siamo gli invisbili e lo sono soprattutto i bambini nella fascia di età 0/3 anni che non potranno nemmeno usufruire degli spazi ricreativi dei centri estivi previsti dal governo dal 15 giugno, che dovranno essere gestiti all'aperto o nei parchi".



Le Biblioteche riaprono con nuovi servizi ai cittadini

Dopo il lockdown, inevitabilmente, ci sono alcuni importanti accorgimenti

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Una serie di misure e accorgimenti specifici e mirati. Sì, certo, libri e cultura resteranno sempre il punto cardine, ma la biblioteca 'post' lockdown, inevitabilmente, è cambiata, perché mai come oggi, con l'emergenza Coronavirus che è tutt'altro che finita, è fondamentale e primario garantire la massima sicurezza agli utenti ed al personale. Così, insomma, ecco quella che qualcuno ha già ribattezzato la 'nuova ripartenza'.



"Entrando nel merito - spiegano da Vanzaghello (è qui che siamo stati nei giorni scorsi, proprio per capire meglio come funzionerà il servizio nella cosiddetta 'Fase 2') - partiamo, innanzitutto, dall'accesso alla struttura che è consentito solo nella sala vetri al piano terra, con il divieto di sostare nel cortile interno; quindi può entrare un'unica persona alla volta, indossando mascherina, guanti e dopo essersi igienizzata le mani. Per quanto riguarda, invece, le prenotazioni, vanno effettuate da remoto, telefonicamente oppure via mail". Mentre la restituzione avviene depositando il materiale (inserito in buste) in un apposito box, posizionato nell'androne di ingresso. "Questo affinché, poi, si possa procedere a porre lo stesso in quarantena per 10 giorni in uno specifico locale areato, prima di essere di nuovo messo a disposizione - continuano - Da sottolineare che la consultazione in sede può essere effettuata unicamente attraverso la mediazione del personale, con la navigazione internet che, invece, è sospesa. Non solo, proseguendo si può utilizzare il servizio straordinario di prestito e consegna a domicilio previa prenotazione, sempre tramite telefono o posta elettronica". Ma non è finita qui. "Altri tasselli fondamentali, infatti - concludono dalla struttura vanzaghellese - sono: il servizio di referenc



e (disponibile solo a distanza, per mail, telefono e sito web), i gruppi di lettura e le presentazioni dei libri (che avverranno tramite Skype; è possibile tenersi aggiornati, consultando lo spazio 'Biblioteca online' sulla pagina web comunale). Infine, chi non è ancora tesserato, potrà effettuare la preiscrizione online o telefonicamente. Comunque, tutti gli aggiornamenti e le eventuali evoluzioni, saranno puntualmente pubblicati sul sito del Comune". Un po' in tutti i nostri Comuni, ormai, hanno così riaperto i servizi bibliotecari, ultimi saranno Magnago e Cuggiono che ripartiranno dal 3 giugno. Per tutti i cittadini, rimane l'invito a mantenere prudenza e la stretta osservanza di tutte le norme di sicurezza che i vari enti espongono e dichiarano, per la tutela loro e dei dipendenti che vi operano.

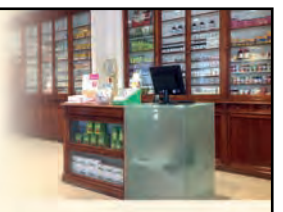
FERRAMENTA VITTORIA
Largo Chiesa Vecchia CUGGIONO
02.21065518 | info@ferramentavittoria.com
www.ferramentavittoria.com





Piccoli e grandi elettrodomestici
Casalinghi
Servizio a domicilio
Lavori domestici di manutenzione

Farmacia Armandola



Cuggiono piazza Vittoria 2
@farmaciaarmandola tel. 02.974093



Da giugno riprendiamo gli appuntamenti mensili con la
NUTRIZIONISTA
Chiamare in farmacia per prenotare un appuntamento.

In arrivo le mascherine sartoriali per adulti e bambini firmate BOCCADAMO.
Lavabili fino a 50 volte con fantasie assortite.



MASCHERINE LAVABILI PER BAMBINI in TNT e cotone



Il dono di 'Tecnocart' a cittadini e bambini di Magenta

Un'idea brevettata che ha permesso di realizzare e distribuire oltre 30.000 dispositivi

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it





Alzi la mano chi, in tempo di quarantena, non si è dilettato a creare mascherine fai-da-te, molto spesso con risultati di dubbia utilità, tra quadratini di carta forno e t-shirt ripiegate. C'è, poi, chi si è ingegnato, ha avuto un'idea originale e utile, tanto da essere brevettata e donata a 30 mila persone: è il caso di Gianni Cerri, magentino, titolare dell'azienda a conduzione familiare Tecnocart di Cerano, nella vicina provincia di Novara. "Senza assolutamente stravolgere o riconvertire la mia azienda alla produzione di mascherine, ho solo pensato di mettere al servizio della comunità i miei macchinari aziendali e un'idea, perché l'utente finale potesse usufruire di una mascherina in più, ma realizzata con tutti i crismi. La nostra mascherina ad uso civile è stata realizzata in collaborazione con un ingegnere biomedico che ha certificato la nostra idea. La mia famiglia è di Magenta e da 25 anni faccio opera sociale verso i bambini di Magenta come presidente dell'Associazione Calcio. Con questa iniziativa, ho voluto allargare questa opera sociale a tutta la cittadinanza, donando 25 mila mascherine per adulti e 5 mila per bambini all'Amministrazione comunale. Sono grato di aver messo la famiglia al servizio della comunità". L'idea è nata nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid-19, durante la quale l'azienda cartotecnica del novarese, che si occupa della lavorazione del cartone per il confezionamento alimentare e per l'editoria, è rimasta in attività. Il prodotto realizzato dalla Tecnocart è una struttura di cartoncino adatto al contatto con il viso, all'interno della quale va inserito un talloncino in tessuto filtrante. La mascherina è adatta all'uso civile e industriale, ma la distanza di sicurezza va comunque mantenuta. Neanche a dirlo, tutti i dipendenti della Tecnocart la utilizzano anche sul posto di lavoro. Molteplici sono i punti di forza di questo progetto, che è stato ribattezzato 'Aria nuova': il cartoncino è uno dei materiali sui quali il virus sembra permanere per minor tempo ed è riutilizzabile dopo essere stato sanificato con un batuffolo di cotone imbevuto di soluzione alcolica; il TNT del filtro interno, invece, è caratterizzato dalla tecnologia SMS, lo stesso delle mascherine chirurgiche. Per quanto riguarda la produzione, il ridotto quantitativo di TNT necessario rende queste mascherine più agevoli e veloci da produrre, nonché più economiche: "I nostri macchinari possono far fronte a una richiesta di mascherine ingente, la capacità produttiva è di 100 mila mascherine al giorno dal punto di vista cartotecnico, con il confezionamento del kit completo arriviamo a 40-50 mila pezzi al giorno". Un'idea davvero valida in questo momento di grande difficoltà nel reperimento di mascherine.





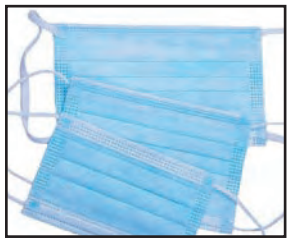


Associazioni insieme per le mascherine

Il tessuto usato è stato validato dal Politecnico di Milano

di Annachiara Blandino
a.blandino@logosnews.it

In un momento di crisi, il contributo di ognuno è importante. Le associazioni di Cuggiono perciò si sono mobilitate per aiutare i propri compaesani e, dopo la 'spesa sospesa', che sta sostenendo diverse famiglie in difficoltà, i gruppi del paese si sono organizzati per realizzare delle mascherine chirurgiche da distribuire alla popolazione. Entro pochi giorni le associazioni potrebbero iniziarle a prepararle: secondo quanto comunicato, il tessuto (validato dal Politecnico di Milano) è arrivato e i gruppi si sono già mobilitati per reperire il restante materiale necessario. Diversi cuggionesi si sono infine offerti di realizzare materialmente le mascherine, seguendo tutti i protocolli necessari. Le associazioni fanno sapere che il contributo di altri volontari, possibilmente dotati di macchina da cucire, sarà ben accetto. "Sarà un altro piccolo passo, per incamminarci verso una Cuggiono migliore", commentano gli organizzatori.



Maschere da supereroe per i bambini di Inveruno e Furato

Salute, lavoro,... ma in questi mesi di grande difficoltà, a volte, ci si dimentica che a soffrire sono anche e soprattutto i bambini. Ecco allora che lo spirito creativo di docenti e volontari può aiutare a superare anche i pensieri negativi. Proprio in questi giorni, infatti, il Comune di Inveruno ha organizzato la distribuzione di materiale didattico ai bambini delle scuole (libri, cartelle, ecc. rimasti a scuola, non appena interrotte le lezioni), accompagnando il tutto con un dono prezioso: una mascherina da supereroe. Un regalo davvero stupendo, frutto della generosità di un cittadino inverunese. Chi volesse combattere contro questo nemico invisibile e condividere la propria foto, può poi mandarla a videovolontari.inveruno@gmail.com, con nome cognome e classe, così da ricevere l'attestato da supereroe!





Questi mesi ci hanno insegnato qualcosa...

... che la presenza **ONLINE** è importante

Possiamo aiutarti a costruire la tua identità digitale attraverso siti web, minisiti, social media e con la pubblicità mirata tramite banner sul nostro portale Logosnews.it

Contattaci per un **preventivo gratuito.**

Comunicare futuro s.r.l.

www.comunicarefuturo.com
email: **info@comunicarefuturo.com**
cell. **340.5699569**
ufficio: **02.97249426**

Architecture & Design

DANIELE RIVOLTA



ARCHITETTO DANIELE RIVOLTA

- *Pratiche edilizie in genere*
- *Servizi grafici (Fotoinserimenti, pratiche paesaggistiche...)*
- *Rendering progettuali*
- *Modellazione tridimensionale*

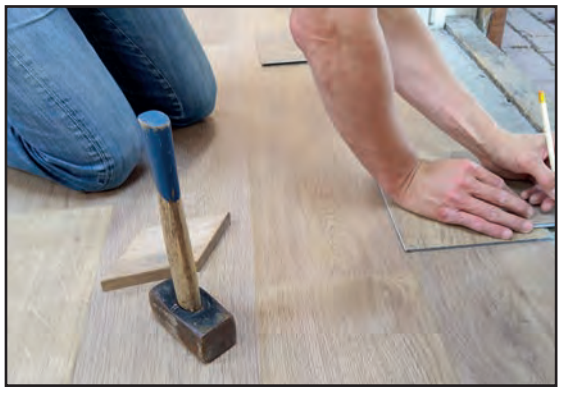
DR_Architecture and Design arch_rda arch.danielerivolta@gmail.com

Ecobonus, Decreto Rilancio, Bonus facciate... è tempo di sistemare casa!

Tante soluzioni, come lo sconto in fattura e la cessione del credito



Sistemare casa? Questo è decisamente il momento! Tutti coloro, infatti, che volessero riqualificare la propria abitazione potranno usufruire di diversi incentivi statali in termini fiscali. L'art. 121 del Decreto Rilancio prevede una possibilità dalla portata probabilmente superiore anche rispetto ai superbonus del 110% previsti dall'art. 119 che a sua volta, per dare una scossa al settore dell'edilizia, ha introdotto una detrazione fiscale del 110% per le spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica (ecobonus) e miglioramento sismico (sisma bonus). Detrazioni che però prevedono da una parte condizioni di accesso molto particolari e dall'altra un orizzonte temporale più breve, 5 anni. Superbonus del 110% che, benché restano delle misure interessanti, presuppongono grossi interventi ed una capienza fiscale che consenta di detrarre interamente la quota parte del singolo anno (e supponendo un costo di 100.000 euro, il 110% corrisponde ad un importo annuale di 22.000 euro, non poco per un piccolo contribuente). Ma non solo, l'art. 119, comma 10 prevede che nel caso gli interventi siano effettuati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, ecobonus e sisma bonus potenziati al 110% non si applicano agli interventi effettuati su edifici unifamiliari diversi da quello adibito ad abitazione principale. Entrando nel dettaglio, l'art. 121 del Decreto Rilancio prevede la possibilità per le spese sostenute nel 2020 e 2021 di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, alternativamente: - ad uno sconto in fattura fino a un importo massimo pari al corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari; - alla trasformazione della detrazione in credito di imposta con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Le detrazioni che potranno essere convertite in sconto in fattura o cedute a seguito di conversione in credito di imposta sono quelle relative alle spese per gli interventi di: - recupero del patrimonio edilizio (bonus casa del 50% in 10 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi); - sulle parti comuni di un edificio residenziale: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; - sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e sulle loro pertinenze: manutenzione straordinaria, restauro e di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; - interventi di efficienza energetica (ecobonus) o di efficienza energetica e miglioramento sismico congiuntamente (ecobonus+sisma bonus) di cui all'art. 14 del D.L. n. 63/2013 (bonus dal 50% all'85% in 10 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi).



CasaCastano Group

CasaCastano SERVIZI IMMOBILIARI
0331.882992
info@casacastano.it

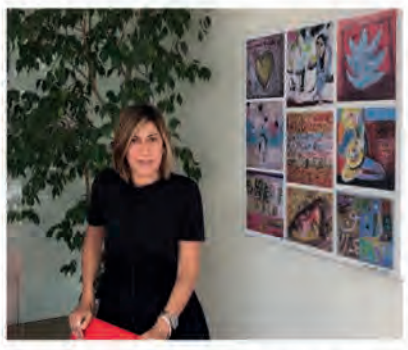
CASTANO PRIMO
Piazza Dante, 5

CiErre GESTIONI IMMOBILIARI
0331.877262
info@cierrecondominio.it

www.casacastano.it



CasaCastano, agenzia immobiliare del Castanese, dal 4 maggio ha riaperto le porte dopo due mesi di stop. E sebbene sia ancora prematuro fare delle considerazioni riguardanti bilanci di mercato, il titolare dell'agenzia afferma come si sia già riscontrato un notevole interesse verso questo settore, dato dall'aumento del numero di appuntamenti paragonato alla media del periodo pre-Covid. Questo è chiaramente motivo di sollievo per gli operatori, preoccupati come tutti della ripresa. Una ripartenza in tutti i sensi, perché la situazione di lockdownd ha portato inevitabilmente a ripensare al concetto di "abitazione", a riprogettare spazi e ambienti e a dirigere gli acquirenti verso una tipologia di casa più ampia e dotata di spazi verdi. Cambiano le esigenze di venditori e clienti e cambia anche il modo di porsi sul mercato; questo periodo di stop ha permesso all'agenzia di riprogettare gli strumenti di lavoro e i servizi offerti. Partendo prima di tutto dalla visita delle case, che ad oggi comprende un primo approccio virtuale, con video conoscitivi e un tour "da remoto" delle abitazioni selezionate. Questa innovazione non vuole sostituire la visita vera e propria, ma ha l'obiettivo di fornire uno strumento utile per aiutare il cliente a farsi una prima idea dell'offerta. Per quanto riguarda, invece, la sfera della sicurezza, il titolare ha assicurato il pieno rispetto delle norme vigenti, garantendo la massima tutela del cliente sia per quanto concerne l'accesso ai locali dell'agenzia, sia alle proprietà da visitare. E se da una parte è ancora prematuro tirare le somme di questa prima fase, dall'altra si può constatare come la ripartenza, per il settore immobiliare e l'agenzia CasaCastano, sia avvenuta con i migliori presupposti.



Per quanto riguarda **Cierre**, che si occupa di amministrazione condominiale, è cambiato poco. È cambiata sostanzialmente la possibilità di recarsi in ufficio, ma il lavoro è rimasto attivo. Abbiamo continuato a lavorare da casa, deviando i numeri di telefono, quindi il servizio è rimasto attivo a tutti gli effetti. Abbiamo convinto le tante persone che continuavano a pagare le spese condominiali in ufficio a farlo da casa, tramite *home banking* ad esempio, spostandosi così il meno possibile data l'emergenza sanitaria in corso. Adesso siamo tornati parzialmente operativi. Cerchiamo di evitare assembramenti, ci alterniamo con i nostri colleghi dell'agenzia immobiliare per evitare un flusso di clienti troppo elevato. Riceviamo solo su appuntamento e, devo dire, che anche questo è stato recepito subito dai nostri clienti, che hanno sempre richiesto un appuntamento prima di venire in ufficio. Un aspetto che è emerso durante questo periodo di quarantena è stata la maggior tolleranza e disponibilità nata tra i condòmini, che hanno praticamente vissuto a casa 24 ore su 24; prima arrivano segnalazioni di vario tipo, in questo periodo invece sono calate. Questo vuol dire che, a dispetto magari di quello che si è sentito dire, in parte questa quarantena ci ha migliorato perché tanta gente ha manifestato molta tolleranza nella convivenza in condominio. Con la ripresa sono arrivate tante novità, tra cui - la più importante - è stata pubblicata in 'Gazzetta Ufficiale' la settimana scorsa: la detrazione del 110%, il famoso *Ecobonus*. Spiego velocemente di che cosa si tratta per fare chiarezza: l'Ecobonus si rivolge principalmente ai condomini, perché stiamo parlando di tre macro aree per cui è possibile accedervi. La prima è ristrutturare, per il 25% della facciata di una villa o di un condominio oppure per realizzare dei cappotti termici. Il secondo punto è quello dell'adeguamento antisismico. Un altro aspetto importante è la sostituzione di caldaia in pompe di calore o caldaie in condensazione a basso consumo. Sono queste tre le macro aree che danno diritto alla detrazione del 110%. A queste si possono poi affiancare altre lavorazioni, come l'installazione dei pannelli solari, colonnine per auto elettriche e tante altre ancora. Per poter accedere all'eco bonus comunque dobbiamo avere una delle tre ristrutturazioni di cui ho parlato prima. O il cliente- un privato o il condominio- potrà detrarre il 110% della cifra che ha speso, oppure potrà accedere a questo bonus. Rimane un aspetto ancora da comprendere, cioè se una banca o un istituto finanziario potrà farsi carico di questo bonus. Nei prossimi giorni avremo maggiori dettagli ma era importante capire cosa dà diritto a questa importante detrazione.

Turbigo, controlli sul ponte

"Sono presenti evidenti segni di invecchiamento"

Una verifica il 15 aprile scorso, prima di ulteriori accertamenti che, invece, sono stati fatti alla fine della scorsa settimana e, quindi, anche lunedì e martedì. Si è controllato, insomma, il ponte sulla Strada Statale 341 a Turbigo (per intenderci, quello di cemento sotto cui passa il Naviglio), per poi mettere in campo una serie di interventi mirati e specifici. "Nel mese di agosto 2018, come Comune di Turbigo - spiega il sindaco Christian Garavaglia - abbiamo scritto una lettera ad Anas (l'ente che ha la competenza della Statale e, pertanto, pure sulla stessa struttura) per chiedere, appunto, da una parte che venisse effettuato un sopralluogo, dal momento che in diverse parti dell'opera erano presenti evidenti segni di invecchiamento ed ammaloramento, dall'altra affinché fossero programmati lavori di manutenzione. Ecco, allora, che, dopo una serie di scambi di lettere e mail, lo scorso 15 aprile è stata fatta un'ulteriore analisi dello stato di salute del ponte, prima di nuove ispezioni nei giorni di venerdì 22, lunedì 25 e martedì 26 maggio (con conseguenti deviazioni del traffico), al fine di mettere in campo, successivamente, tutti quegli interventi necessari e specifici. Voglio ricordare, infine, come allo stato attuale, la struttura ha una limitazione solo per il passaggio di mezzi molto pesanti, ossia che superano le 44 tonnellate, mentre per il resto non ci sono problemi".



52 anni fa Vanzaghello tornava ad essere Comune

Il 28 maggio: non una data qualunque per Vanzaghello e i vanzaghellesi, ma la data con la 'D' maiuscola. Il 28 maggio del 1968, il paese del nostro territorio, in quel momento frazione della vicina Magnago, con la firma del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat tornò ad essere Comune autonomo.

Cuggiono, voto il 20 settembre?

Ci si prepara alla campagna elettorale



di Annachiara Blandino

redazione@logosnews.it

La conferma ufficiale dovrebbe esserci a giorni, ma è sempre più probabile che il voto amministrativo per il paese cadrà il prossimo 20 settembre, portando ad una lunga estate elettorale. Intanto i vari gruppi continuano a prepararsi in vista del voto. "Non abbiamo paura di affrontare ciò che si verificherà nei prossimi mesi, ma abbiamo coscienza che la situazione di Cuggiono diventerà più complicata. Il nostro paese è come una casa vecchia, rimasta senza manutenzione per troppo tempo. Le conseguenze dell'epidemia hanno aggravato questo stato di cose - commenta Massimo Mattiello di Agorà - Il gruppo ha più volte espresso disponibilità a dialogare con le altre forze politiche, restando però coerenti con il nostro percorso precedente. Abbiamo infatti dei capisaldi, che rimarranno tali: il decoro del paese e la progettualità integrata. Ogni problema va inserito in un contesto più ampio. Il progetto della circonvallazione, ad esempio, non deve essere isolato dalla viabilità urbana". E mentre più gruppi scrivono al Commissario prefettizio Lucia Falcomatà per avere qualche informazione in più sul reale andamento dei contagi e della situazione da Coronavirus, iniziano ad emergere anche altre proposte per la 'ripresa'. "Quanto stiamo vivendo, soprattutto in Lombardia, impone interventi straordinari. Tutti gli aspetti del vivere, come li abbiamo conosciuti sino ad ora, sono stati stravolti": inizia così, per esempio, la lettera scritta da Cuggiono Democratica e diretta al Commissario, al dirigente scolastico Giuliano Fasani e al parroco del paese, don Angelo Sgobbi. Il contenuto della lettera si concentra su istruzione e giovani e, in particolare, sugli effetti del distanziamento sociale nell'organizzazione degli spazi comuni. "Si rendono necessari spazi da utilizzare per l'insegnamento e per le attività ricreative dei centri estivi e la scuola, sarebbe possibile usare l'Istituto Canossiano?".



Una multa, una polemica social e... le dimissioni? Protagonista Luca Fusetti

"Mi riserbo di valutare le mie dimissioni insieme al mio sindaco e al gruppo di maggioranza"

La multa per aver superato il limite di velocità, quindi le dichiarazioni e lo sfogo sia sul verbale sia, poi, anche sui social e, infine, le scuse, fatte già in precedenza e ribadite nuovamente, stavolta però accompagnate da un'ulteriore e certamente significativa frase a margine: "Mi riserbo di valutare le mie dimissioni insieme al mio sindaco e al gruppo di maggioranza". Ha voluto, insomma, chiudere così l'ennesimo messaggio l'assessore di Castano Luca Fusetti, dopo una settimana durante la quale, inevitabilmente, è finito al centro delle attenzioni. Ma che cosa è accaduto, allora, più nello specifico? Tutto ha avuto inizio nei giorni scorsi quando l'amministratore castanese, mentre si trovava in auto, nella città della provincia di Varese, venne fermato e sanzionato dalla Polizia locale per avere superato il limite di velocità. Quindi ecco la scintilla che ha acceso il dibattito e la discussione, oltre, ovviamente, alla reazione delle forze di minoranza in consiglio comunale (Lega e Comitato per Castano) con la richiesta di dimissioni dello stesso, perché da una parte Fusetti, nello spazio del verbale dedicato alle dichiarazioni del trasgressore, ha dichiarato nero su bianco che "È da miserabili fare cassa in questo periodo dove la gente fa fatica ad arrivare alla fine del mese", dall'altra ha continuato lo sfogo anche con un post sulla sua pagina Facebook: "Luca Fusetti ha sbagliato e paga" - scrive, aggiungendo in sostanza ciò che aveva già messo sul verbale, ricorrendo alla citazione del celebre romanzo di Victor Hugo per sottolineare il suo pensiero, oltre a "Fortuna mia che non ho seri problemi economici, ma mi domando se al mio posto ci fosse stato chi ha l'attività chiusa da tre mesi o chi avendo tre bocche da sfamare non ha ancora ricevuto la cassa integrazione". "Non ci si dovrebbe mai vergognare di ammettere gli errori, perché è la misura che oggi si è più saggi di quanto lo fossimo ieri - ha scritto in risposta l'assessore - Parafrasando il pensiero del poeta inglese Alexander Pope, voglio esprimere il mio rammarico per aver raffigurato il personale sconforto con un termine ritenuto offensivo e preso in prestito da un grande classico della letteratura mondiale. La carica istituzionale impone sempre l'uso di termini politicamente e socialmente corretti. A fronte di ciò, chiedo perdono per i termini impropri utilizzati". "Abbiamo vissuto tutti mesi tremendi, fatti di tensione e grandi sacrifici - ha ribadito il sindaco Giuseppe Pignatiello - Ora più che mai è indispensabile essere tolleranti, comprendere le necessità di ognuno e darsi reciprocamente una mano per risollevarci. Ora più che mai, dopo tutto ciò che abbiamo passato, è essenziale comprendere e perdonare. Stiamo ancora attraversando una sfida difficile, sia dal punto di vista politico e amministrativo, sia e soprattutto dal punto di vista umano. Abbraccio fraternamente l'assessore, l'uomo Luca Fusetti, che insieme a me, alla giunta ed agli uffici in questi tre mesi ha lavorato senza risparmiarsi, oltrepassando anche i limiti della tolleranza della fatica. Se Luca dovesse presentarmi la sue dimissioni, le strapperei immediatamente senza pensarci. Gli rinnovo la mia fiducia e lo ringrazio di cuore per il grande lavoro svolto al mio fianco in questa emergenza". (**di Alessio Belleri**)



Lega e Comitato condannano l'accaduto

"Dimissioni subito". Un coro praticamente unanime quello che si leva dai banchi dell'opposizione in consiglio comunale a Castano. Da una parte, infatti, la Lega, dall'altra anche il Comitato per Castano, entrambi concordi nel ribadire questo chiaro e preciso messaggio. "Un gesto grave che non deve passare come se nulla fosse - affermano i gruppi politici castanesi - Né tantomeno può essere accantonato con delle semplici scuse, per di più presentate in maniera tardiva. Il sindaco dovrebbe intervenire in maniera concreta e decisa, qui siamo davanti a qualcosa che potrebbe creare un precedente".

Castano di Centrodestra: deve lasciare

"Fosse capitato ad uno dei nostri, beh... non avrebbe avuto alcun dubbio e si sarebbe già dimesso". A commentare quanto accaduto è il gruppo 'Castano di Centrodestra' (che comprende al suo interno Roberto Colombo, sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale, oggi come indipendente, Forza Italia con Franco Gaiara e Fratelli d'Italia con Carlo Iannantuono): "Treccani dice che miserabile è persona meschina e abietta - affermano - Il termine non solo è ritenuto offensivo, ma lo è in modo oggettivo e senza possibilità di margini interpretativi (imbarazzante la prima giustificazione che farfugliava qualcosa riguardo l'opera di Victor Hugo). Le scuse che volevamo dovevano essere sincere".

PD: "Sono i soliti modi per screditare"

Il Circolo del Partito Democratico 'Sandro Pertini' di Castano Primo interviene attraverso un comunicato. "Siamo assolutamente contrari alle modalità adottate dalla sezione della Lega cittadina ed a questo uso delle immagini delle persone - scrivono - Non è corretto per lui e per la sua famiglia. L'assessore si è scusato, quindi per quanto ci riguarda ha fatto quello che doveva fare. Diverse cose indicate in quel messaggio sono sbagliate, come il simbolo del PD, in quanto Fusetti non è iscritto al partito. Fare questo, oltre a creare confusione, getta fumo negli occhi alla cittadinanza".





Molti Comuni lanciano questionari conoscitivi



Riprese le attività, ma come gestire bambini e ragazzi nel periodo estivo? Se, certo, vacanze di gruppo, ritiri, Oratorio estivo e Campus tradizionali non si potranno fare, per i limiti normativi (gruppi ristretti, presenza di maggiorenni, attenzione alla pulizia, ecc.), cosa faranno bambini e ragazzi? Molti Comuni, in collaborazione con Parrocchie, Oratori e altre agenzie educative del territorio, stanno lanciando questionari online per capire le esigenze delle famiglie in questa strana estate 2020.



Con 'SummerLife', una bella Estate per i ragazzi

Gli Oratori si preparano, nel rispetto delle norme, "Per fare nuove tutte le cose"

L'Oratorio estivo, il Grest, quest'anno non si fa". Questo è ciò che sarebbe facile dire in tempo di pandemia, dove viene chiesto a tutti un esigente rispetto di regole nuove e anche un po' difficili. Ma si possono lasciare soli i ragazzi? La Chiesa, la società intera, può abbandonarli nel loro impegno educativo quando i loro genitori sono al lavoro, lontani da casa, e i figli si ritrovano soli? Una volta c'era una folla affamata che non aveva pane. La voglia di mandarli via a cercarsi da mangiare altrove era grande. Andrea, il fratello di Simon Pietro, dice a Gesù: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma che cosa è questo per tanta gente?". Anche ai Vescovi lombardi, che mercoledì 20 maggio si sono incontrati a Caravaggio, è parso evidente che oggi c'è un grande bisogno e ci sono poche risorse. Cosa fare, dunque? Se l'Oratorio estivo, come lo si è vissuto negli scorsi anni e come noi tutti lo abbiamo conosciuto e goduto, non si può fare, non per questo siamo autorizzati a non dare il poco che abbiamo. Certo, è il poco di noi discepoli che chiede, sollecita, invita ad un'alleanza di tutti coloro che amano questo Paese per colmare la fame di vita e di gioia dei nostri ragazzi. Fino ad ora si è camminato insieme. Ringraziamo per questo tratto di strada. Ma adesso è tempo di una chiara alleanza collaborativa fra Autorità, Istituzioni, Associazioni cattoliche, realtà sportive, scuole paritarie. Una alleanza per offrire un'estate bella, gioiosa, educativa, ai tanti ragazzi che lo desiderano. Un'alleanza per affiancare i genitori nel loro impegno di educatori quando loro sono al lavoro. Un'occasione per donare a tutti ciò che in questi mesi abbiamo ripetuto 'Ce la faremo. Insieme'. Un'alleanza per offrire ai ragazzi la possibilità di una esperienza di vita solidale, aperta al futuro, capace di farsi carico degli altri, a partire dal rispetto delle nuove regole che hanno lo scopo di prendersi cura gli uni degli altri. Ringraziamo i presbiteri, le consacrate, i genitori, gli adolescenti e i giovani che si fanno carico già ora di accompagnare i bambini e i ragazzi nella comunità cristiana e che hanno già dato la disponibilità a continuare. Ringraziamo i Responsabili degli Oratori Diocesi Lombarde e della Pastorale giovanile delle nostre Diocesi per il prezioso servizio che svolgono e per lo sforzo che stanno facendo di immaginare, in accordo con le Istituzioni Civili competenti, come rendere possibile ai ragazzi di vivere insieme qualche momento di questa inedita estate. Anche questa estate - SummerLife - può essere il tempo e l'occasione per saziare le attese di gioia, di speranza e di futuro dei ragazzi e saziare la loro fame di vita piena.







Rubate delle uova di cigno dalla Lanca di Bernate

La conferma, purtroppo, è arrivata direttamente dal Parco del Ticino



di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

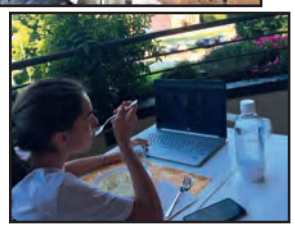
Il Parco del Ticino conferma. Qualcuno ha rubato le uova di cigno alla lanca di Bernate. Da parecchio tempo, lungo il Naviglio Grande tra Bernate e Castelletto di Cuggiono, oppure scendendo verso Boffalora, è facile imbattersi in una bellissima coppia di cigni. In questi giorni sfilano con i loro piccoli appena nati. È dell'altro giorno un episodio che non trova spiegazioni logiche, se non quelle dettate dalla cattiveria. Ignoti avrebbero rubato alcune uova prossime a schiudersi. È certo che si sia trattato di un furto, tanto che ad accorgersi della mancanza sono stati gli stessi volontari che si prendono cura dei cigni. Il servizio di vigilanza del parco spiega che non è nemmeno la prima volta che accade... Ci troviamo in prossimità della lanca del Ticino a Bernate, vero e proprio paradiso di biodiversità a pochi chilometri dalle città. Ma per quale motivo qualcuno ha commesso un gesto simile? Gli esperti ritengono che si possa trattare di un furto commesso con l'intento di vendere il piccolo cigno a qualche villa della zona dotata di un laghetto. Potrebbe essere la moda di possedere animali particolari ad alimentare questi furti. E rubare le uova non è molto difficile. Diverso dal tentare di prendere un pulcino, gesto che scatenerebbe l'aggressività della mamma che attaccherebbe il ladro senza alcun timore. Nel caso di furto di uova la mamma cigno coverebbe di nuovo. Chi si prende cura dei cigni di Bernate è rimasto molto male per il gesto. Nei pressi della lanca è stato posizionato un cartello che recita: "Non provarci più a rubare le uova".

Una gita virtuale fino ad Urbino

L'iniziativa della Scuola di Secondo Grado di Inveruno

Pochi giorni fa, le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Secondo Grado di Inveruno sono state in gita a Urbino, nelle Marche. Sì, avete letto bene, e ci sono andati senza infrangere alcun decreto. Come han fatto? Mediante un utilizzo geniale e intelligente della tecnologia. "Abbiamo partecipato a Codytrip, ovvero una gita virtuale, organizzata dal professor Alessandro Bogliolo, docente di informatica applicata dell'Università di Urbino - racconta entusiasta Mara Balasso, professoressa di Tecnologia della scuola media, la quale ha 'accompagnato' i ragazzi in gita - Lo scopo dell'iniziativa era fare esperimenti di coding in un grande cinema e usare tutto il centro storico come terreno di gioco, visitando in modo inconsueto la città di Urbino, patrimonio dell'Unesco e cuore del Rinascimento. Poi è arrivata la pandemia... e la gita da fisica è diventata virtuale". In che senso? "Tutto è stato organizzato come se fosse una vera gita: i ragazzi, da casa loro, tramite supporto tecnologico, si son collegati, partecipando a ogni momento: il trasferimento in pullman, le passeggiate alla scoperta del borgo, la visita a Palazzo Ducale, la cena in albergo, il pigiama party..."





Buscate, primi interventi per la futura RSA di Villa Rosales

Sono stati avviati i primi lavori di sfalcio e sistemazione del verde nel parco secolare di Villa Abbiate a Buscate: poco prima che scoppiasse la pandemia e venisse ordinata la quarantena, infatti, era giunta notizia che Fondazione Mantovani aveva intenzione di far sorgere all'interno del parco una RSA, riqualificando l'area verde e l'edificio, che oggi cade a pezzi.



Magenta e Bernate: il 'lavaggio' è totalmente 'green'

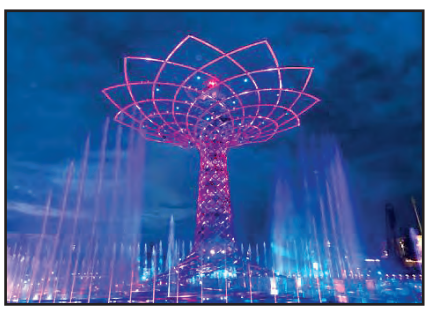
La lavanderia 'La Tinozza', gestita da Silvia Miglio insieme al fratello Francesco, è una delle prime lavanderie green del territorio. In attività dal 4 settembre 2000 a Magenta, l'impresa famigliare trova subito la propria strada e nel 2011 si allarga, aprendo un nuovo negozio a Bernate Ticino, paese d'origine di Silvia e Francesco. Silvia dal 2014 ha voluto dare alla sua attività un'impronta green, scegliendo di installare i macchinari 'GreenEarth' che permettono un lavaggio a secco completamente ecologico e un lavaggio ad acqua che prevede l'utilizzo di diversi prodotti eco-friendly. Inoltre, presso i due negozi, è possibile acquistare alcuni dei detersivi usati per il lavaggio… alla spina! garantendo così il minor utilizzo possibile di plastica. Dal 4 maggio entrambi i negozi hanno ripreso la normale attività, continuando però ad offrire il servizio gratuito di consegna a domicilio. Sono sempre tante le novità e le promozioni offerte dalla lavanderia per i propri clienti, pubblicizzate tramite i canali social di Facebook e Instagram. Il negozio di Magenta - piazza Kennedy è aperto dal lunedì al venerdì (8.00/13.00 e 16.00/19.00) e il sabato dalle 9.00 alle 12.30. Mentre il negozio di Bernate Ticino - via Roma è aperto dal lunedì al venerdì (8.00/12.30) e al sabato dalle 9.00 alle 12.30. Per informazioni o per prenotare il servizio a domicilio contattare i seguenti numeri: 3939493979 (Magenta e limitrofi) e 3405432391 (Bernate e limitrofi). (Pubbliredazionale)





L'utile di EXPO: la conferma

"In momenti come questi dobbiamo ricordarci che - pur in un Paese difficile come il nostro e in momenti storici cattivi - 'Si può fare'. Si può fare se si ha competenza, onestà e dedizione". Queste le parole del primo cittadino di Milano Beppe Sala, nel suo consueto messaggio alla città, attraverso i canali social. Lo spunto per l'incoraggiamento arriva da Expo: "Dieci anni fa fui nominato per Expo, con davanti altri 5 anni di lavoro per aprire l'Esposizione Universale - ricorda Sala -Furono cinque anni di grande fatica ma per fortuna fui supportato da un team di persone straordinario. Poi aprimmo - bene - il Primo Maggio 2015. Seguirono altri sei mesi di fatiche ma anche di gloria. E 21 milioni di ingressi da quei cancelli. Dopo questa lunga storia ci sono conti che presentano un utile di 40 milioni".



Silvia, quella bimba del centro estivo

Il racconto di un'amicizia speciale con Silvia Romano

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it



La sua voce è quella di chi l'ha conosciuta a fondo. Valerio Achille Semenzin, brillante operatore nel campo dell'editoria, ha anche avuto un ruolo di educatore all'Oratorio di Sesto San Giovanni. Un ruolo che ha svolto con passione per i ragazzi e voglia di essere in mezzo a loro come un fratello maggiore sempre pronto a dare loro delle 'dritte' di vita nel cammino di crescita. E tra questi ragazzi ha avuto anche lei, Silvia Romano. E il ricordo che ne traccia è tutto tenerezza, come di chi ti ha lasciato il segno con quella goccia di dolcezza che scava il cuore per fermarsi lì, laddove nessuno la può più estirpare. "Un pomeriggio - scrive Valerio - poco dopo le 16, i bambini del centro estivo erano agitati perché a breve sarebbero arrivati i genitori a portarli a casa. Tutti, tranne Silvia". Ma Silvia chi, proprio lei? "Sì", conferma poi. E prosegue nel racconto: "Con fare dolce le chiesi come mai fosse così mogia, lei mi rispose che non si sentiva molto bene; allora la invitai a venire alla cattedra per farmi capire cosa fosse successo, pian piano la piccola si avvicinò a me e compresi subito che non sarebbe bastata la merenda a ridarle vigore. Provai la temperatura e i gradi sfiorarono i trentanove. Chiamammo la mamma che arrivò poco dopo". Valerio le si accostò insomma come un amorevole fratello, ma lui ha sempre trattato tutti in questo modo, forte della sua grande fede in Cristo e nella voglia di declinarla nella quotidianità. Anni sulle spalle questa storia ne ha davvero molti, ma per Valerio ha sempre il colore della commozione. E la domanda che si fece dentro, se avesse fatto bene a tenersela in braccio, ha lasciato lo spazio con l'andare dei tempi a una certezza: certamente sì. "La prassi educativa - scrive - non lo prevede, ma fu quella una delle volte che lasciai parlare il cuore piuttosto che la mente". Lo afferma con la consapevolezza che l'amore per le persone, l'attaccamento ai loro bisogni, la voglia di aiutarle ti fanno sempre abbracciare le linee estreme. "Io e Silvia diventammo ancora più amici di prima", conclude. E quel momento si è persino elevato a poesia, come se chiedesse di farsi ricordo imperituro. La poesia si chiama 'Voglio tornare a ridere con te'. Quella tenera bambina che lottava contro la febbre sarebbe diventata una leonessa d'amore che adesso, dopo essere stata nelle mani dei rapitori, è ritornata a spiccare il volo verso la libertà. Che per lei significa spendere la vita per il prossimo. Ai di là di ogni sofferenza, di ogni difficoltà. Perché chi l'ha rapita non le ha rapito la cosa più importante: il suo sentirsi dono. Sotto una diversa fede? A Valerio, come a chi ha a cuore sul serio Silvia Romano e il gran bene che ha fatto e desidera continuare a fare, questo non interessa. A lui quella tenera bambina resta dentro. Con una dolcezza che si stende a manto su ogni giornata e la rende speciale.





NOI, LA DIFFERENZA
Insieme Noi, possiamo fare la differenza
Con il sostegno al mondo del sociale e del solidale,
collaborando con strutture per disabili e anziani.
www.noiladifferenza.net

Una Lombardia da scoprire insieme

Abbiamo bellezze e cultura invidiabili, spesso vicine a noi, da valorizzare



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



Dopo settimane lunghe e faticose, di preoccupazione e dolore, e di #iorestoacasa, una parziale e timida (a volte invece fin troppo baldanzosa) riapertura. Ci si può muovere (finalmente senza autocertificazione) liberamente in Lombardia, nel rispetto delle norme previste (distanziamento sociale, uso della mascherina, igiene delle mani e sanificazione). I dati sono incoraggianti, il virus pare sotto controllo, ma i rischi di una repentina riapertura che permetta gli spostamenti tra le Regioni per la Lombardia (la regione più colpita dal Coronavirus) non possono essere sottovalutati e potrebbero (previe le ultime valutazioni degli scienziati, che già han espresso i loro dubbi) far slittare la riapertura dei confini di una o due settimane rispetto alle altre Regioni. Ma se ancora dovessimo essere limitati a muoverci all'interno della "sola" Lombardia... proviamo a considerarne la bellezza, a cominciare dai suoi 11 siti Unesco e dalle ricchezze culturali/storico/artistiche/naturali: finalmente l'occasione per riscoprire il tesoro di 'casa nostra'! Molti siti sono all'aperto, e permettono, infatti, visite in sicurezza. Possiamo viaggiare nella storia partendo dalla **Val Camonica**, con le incisioni rupestri (il primo sito italiano ad essere riconosciuto patrimonio UNESCO) che affondano le loro radici ad 8000 anni prima della nostra era: una straordinaria documentazione figurata sui costumi e sulle ideologie preistoriche. Oppure spingerci sulla costa sud del **lago di Garda**, all'estremità della lussureggiante penisola di Sirmione (tanto decantata dal poeta Catullo), dove si trovano le **'Grotte di Catullo'**, le grandiose rovine di una villa romana di epoca imperiale, edificata nel I secolo a.C. (raggiungibili a piedi, seguendo le indicazioni dal centro di **Sirmione**). O, ancora, passeggiare nel **parco archeologico di Castelseprio e Torba**, risalente all'età longobarda, con i resti del castrum disseminati tra i boschi e la bellissima chiesa di Santa Maria Foris Portas, nota per il ciclo di affreschi che narra il tema dell'infanzia di Cristo secondo la tradizione dei Vangeli apocrifi: il modello più significativo e quello più conservato tra le numerose testimonianze diffuse sul territorio italiano dell'epoca, oppure visitare il Villaggio operaio di **Crespi d'Adda**, intatto nel suo insieme architettonico. Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai sviluppatosi tra il XIX e il XX secolo, costituisce una sorta di città ideale del lavoro, in cui i dipendenti e le loro famiglie potevano avere tutti i servizi necessari per vivere, dall'educazione alla sanità, persino lo svago: chiesa, scuola, ospedale, dopolavoro, teatro, bagni pubblici, spacci alimentari e di vestiario. Se si dovesse scegliere la zona di **Pavia**, a sette chilometri a nord della città si trova il monastero della Certosa, grandioso complesso al limite del parco, voluto da Gian Galeazzo Visconti, con funzione oltre che di cappella privata per la devozione anche di mausoleo familiare, dove si rimane affascinati dalla splendida decorazione scultorea della facciata in marmi bianchi e policromi o il superbo ciclo pittorico del transetto della chiesa. Merita una visita anche la magnifica città d'arte di **Mantova**, gioiello del Rinascimento italiano, sulla sponda del fiume Mincio, dove si può ammirare Palazzo Te, il Palazzo Ducale, il Duomo, la piazza Sordello e la piazza delle Erbe, la Basilica di Sant'Andrea... Mantova deve il suo splendore alla famiglia Gonzaga, che dal 1328 al 1707 divennero prima signori, poi marchesi e, infine, duchi della città. Per la loro magnificenza non si possono dimenticare il Duomo di **Monza** e il Museo dei Tesori del Duomo, la Reggia di Monza e il parco della Villa Reale... visite imperdibili!









A **Varese** bellissimo è il Sacro Monte, opera di evangelizzazione popolare tesa a celebrare i dogmi della chiesa cattolica contro il dilagare della riforma protestante; si compone di una via sacra, lunga circa 2 km, con scorsi paesaggistici che si possono apprezzare nella salita a piedi, fino alla sommità del monte, con 14 Cappelle che raccontano i misteri del Rosario, fino al Santuario. Da Varese ci si può spingere verso **Lecco**, per ripercorrere i passi dei Promessi Sposi su "Quel ramo del Lago di **Como**". L'itinerario manzoniano a Lecco ci riporta alle scene con cui Alessandro Manzoni ambienta il suo capolavoro: un borgo fortificato con un proprio castello, la presunta casa di Lucia, la chiesa di don Abbondio, il Convento di Fra Cristoforo, il Palazzotto di don Rodrigo, sulla rocca il Castello dell'Innominato. Tantissimi sono le alternative nella nostra Regione, dalla suggestiva Città Alta di **Bergamo** al Duomo di **Cremona**, fino alla Piazza della Loggia a **Brescia**, e poi **Sondrio**, **Lodi**... Spesso si è propensi a viaggiare lontano, questa può essere l'occasione per riscoprire le bellezze artistiche della 'nostra' Lombardia.

CONSEGNIAMO LA TUA SPESA
A CASA ENTRO 48/72 ORE
ORDINA SU WWW.BENNATI.COM
GRATUITAMENTE
Bennati
Gusto per passione

Nonni e nipoti

TRUCIOLI di storia



Finalmente dopo due mesi ho potuto rivedere i miei nipotini e giocarci insieme. In questi mesi tante volte ho sognato questo momento, è vero, i mezzi moderni con le videochiamate hanno attenuato la malinconia ma nessuna tecnologia può sostituire l'abbraccio a un nipotino... Spesso mi sono ritrovata a riflettere che se fossimo stati ai miei tempi questa lontananza non l'avremmo certo dovuta subire. Quando ero piccola la famiglia viveva tutta insieme, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e nonni tutti sotto un unico tetto. Siamo arrivati ad essere a tavola in ventitrè tutti i giorni. C'era poco da star isolati, in casa c'era sempre qualcuno che andava e veniva. La casa non era certo grande, aveva solo una grande cucina e due grandi camere da letto. Noi piccoli eravamo un po' figli di tutti e non mancavano certo le liti, ma tutto si risolveva sempre presto, questione di sopravvivenza. Il nostro punto di riferimento più importante erano sempre i nonni, sopperivano a tutte quelle incombenze verso di noi quando i genitori erano fuori a lavorare. I miei nonni erano figure che incutevano rispetto ma allo stesso tempo facevano trasparire fiducia e affetto... Le mie mattine passate insieme alla nonna a cucinare e preparare la pasta fresca per il pranzo sono indimenticabili, il profumo della torta preparata con cura insieme a lei è ancora impresso nella mia mente. Il veder invece i miei fratelli spaccar legna con il nonno mi riempiva quasi di orgoglio. Mai un giorno di lontananza, la nostra casa era quella, e se per caso capitava che qualcuno era ammalato rimaneva a letto e al massimo a turno qualcuno gli portava un po' di brodo caldo. Se fosse stato contagioso... tutta la famiglia sarebbe stata partecipe alla malattia senza nemmeno pensare all'allontanamento. Anzi, in questi casi i nonni erano una gran fonte di sapere a cui appoggiarsi per capire cosa stava succedendo.

Nonna Carla, primi anni '50

www.truciolidistoria.it Trucioli di Storia

Giuseppina, la Biblioteca nel cuore

Dopo anni e anni, va in pensione la bibliotecaria di Turbigo

di Alessio Belleri

a.belleri@logosnews.it

Il primo pensiero, inevitabilmente, va ai turbighesi e a Turbigo (quella che ha ribattezzato la "sua seconda casa"). E, inevitabilmente, allora ecco che, subito, i ricordi si mischiano con le emozioni (tante, tantissime). Già, perché dopo anni e anni di grande impegno e attenzione, per Giuseppina Colombo, storica bibliotecaria del Comune, è arrivato il momento della pensione. "Voglio esprimere un'enorme gratitudine verso il paese - racconta - Qui ho trovato, infatti, una bellissima complicità da parte di tutti i cittadini, rapportandomi quasi in maniera quotidiana e costante con diverse persone. Le immagini che porterò per sempre nel mio cuore sono numerose: ho visto bambini diventare adulti, giovani laurearsi e sposarsi, qualcuno fare anche lavori importanti oppure andare all'estero per proseguire il proprio percorso di studio o per la professione. Vado via con molta nostalgia e con il rimpianto di non essere riuscita a portare a termine quanto mi ero prefissata, perché purtroppo i due mesi di sosta forzata causa Coronavirus non me lo hanno permesso". Gli occhi, insomma, dai quali traspare coinvolgimento e amore per il suo lavoro e, poi, la vita intera, come si dice, dedicata, appunto, a far crescere l'importante realtà comunale. "Sono arrivata nel 1982 da un altro Comune, dove avevo prestato servizio per qualche tempo e dopo avere vinto un concorso per l'ufficio Ecologia - continua - Quindi, una decina di anni più tardi, vedendo proprio la biblioteca che si trovava in uno stato un po' di abbandono, ho deciso di cambiare e di chiedere il trasferimento qui". Dagli inizi degli anni '90, allora, è cominciata ufficialmente l'esperienza da bibliotecaria. "Sono stati momenti significativi sotto ogni aspetto e punto di vista - conclude - Non c'è un episodio particolare che ricordo più di altri, in quanto qualsiasi istante è stato fondamentale. Dalle iniziative promosse per le diverse fasce di età della popolazione ai turbighesi incontrati, fino ai libri che abbiamo recuperato e che sono andati ad arricchire i testi presenti, ecc. Ora l'emozione e la commozione di lasciare sono certamente enormi: a chi verrà dopo di me, voglio dire di guardare oltre e di non fermarsi all'apparenza, perché i cittadini di Turbigo sono gente meravigliosa. Alcune volte per riuscire a coinvolgerli occorre insistere, ma, alla fine, i risultati che si ottengono sono davvero straordinari. Questo, insomma, il consiglio a chi mi succederà".

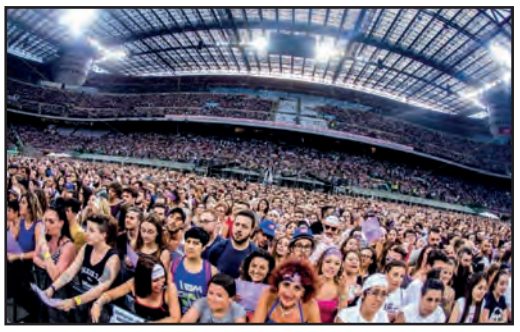






Una lunga estate senza concerti

Da Ligabue a Zucchero... la musica rimane sospesa



Si ferma la musica, tutto rimandato di un anno. Assomusica ha annunciato che tutti i concerti delle grandi star saranno posticipati al 2021. Decine i concerti congelati. Anche quelli previsti a settembre come quello di Ligabue nella nuova Arena di Campovolo per i suoi 30 anni di carriera. Così come l'attesissimo Concerto delle 7 donne 'Una nessuna centomila' in programma per il 19 settembre. Sospesi anche le performances di Vasco, Zucchero, Baglioni, Cremonini, Venditti, De Gregori e, dopo qualche polemica, Tiziano Ferro ha realizzato un video, leggendo il decreto del governo, e annunciando lui stesso ai fan che il suo tour di quest'anno è annullato e che le stesse date nelle stesse città resteranno valide nel 2021. Questo per restare in ambito italiano. Ma anche gli stranieri sono stati penalizzati dal lockdown musicale causa Covid. Salta il concerto di Paul Mc Cartney già previsto per giugno in Toscana. Come pure quello di Lanny Kravitz.

Coocon a Cuggiono

Perdonate la citazione, sicuramente la Piscina di Cuggiono non ha gli effetti "miracolosi" di quella protagonista in Cocoon, nota trasposizione cinematografica, dove arzilli vecchietti ritrovavano energia attraverso le immersioni in acqua. Però è vero e altrettanto noto che l'attività fisica, anche in acqua, ha degli effetti benefici e a Cuggiono ne abbiamo le prove. Già, proprio nel claim dei corsi di nuoto troviamo "dai 3 mesi a 99 anni", forse spiritoso il limite massimo ma che non sembra preoccupare una assidua corsista che proprio nel prossimo giugno, l'11 per l'esattezza compirà ben 90 anni. Infatti la signora Aina Gina imperterrita ha continuato a partecipare ai corsi in piscina a dispetto dell'età e con la solita energia, solo il Covid-19 è riuscito a fermare la sua frequenza. Non ricordiamo quando ha iniziato, probabilmente si perde nel tempo della trentennale gestione della GAMES snc, di sicuro c'è la costanza di frequenza e la volontà di mantenere attiva una sana abitudine. Solo recentemente ha rinunciato alla bicicletta, che era il suo mezzo di trasporto, sostituto con un più comodo e sicuro trasporto da parte di qualche parente che gentilmente si presta con l'auto affinché non debba rinunciare alla sua settimanale dose di attività fisica che oltre a tenere tonico il corpo mantiene viva anche la mente e lo spirito. Ora Gina attende solo la riapertura dopo questa forzata quarantena!

Il Palio di Legnano... a teatro!

Le marionette tengono viva la tradizione storica

A causa della chiusura dei teatri su tutto il suolo nazionale, la Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli ha visto cancellare dal suo cartellone diversi spettacoli, in programma all'estero e a Milano. È stata presa così la decisione di allietare i pomeriggi di lockdown del pubblico affezionato con la pubblicazione, in forma libera, di spettacoli tratti dal repertorio della Compagnia. Lo spettacolo pensato per questo fine settimana, fino alla festività del 2 giugno compresa, è l'opera verdiana 'La Battaglia di Legnano', in occasione della data del fatto d'armi avvenuto il 29 maggio 1176. Di questa celebre battaglia, il compositore Giuseppe Verdi ne compose un'opera, su libretto di Salvatore Cammarano, la cui prima rappresentazione ci fu il 27 gennaio 1849 al Teatro Argentina di Roma. Nel 1961, in occasione delle manifestazioni per celebrare il Centenario dell'Unità d'Italia, il Teatro alla Scala inaugurò la stagione con la messa in scena de 'La Battaglia di Legnano' di Giuseppe Verdi. Ne furono interpreti straordinari Antonietta Stella, Franco Corelli ed Ettore Bastianini, con la direzione del Maestro Gianandrea Gavazzeni e la regia di Margherita Wallmann. 'La Battaglia di Legnano' entra nel repertorio della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli nel maggio 1992, quando fu commissionata dalla cittadina lombarda in occasione delle celebrazioni dell'evento storico. L'allestimento pensato da Eugenio Monti Colla, oltre che a riproporre le note vicende della lotta dell'unione fra i Comuni contro l'invasione del Barbarossa, pone l'accento sulla rilevanza evocativa che quest'opera ebbe sulla storia risorgimentale che portò all'Unità d'Italia, intervallando le singole scene con una serie di siparietti storici.





Il clown Pimpa per gli Oratori di Arconate e Dairago

La sua attività è quella del clown. Questa volta, però, non proporrà soltanto numeri di intrattenimento, ma affronterà, come in ogni testimonianza, argomenti serissimi e drammatici. 'Il Pimpa', come ha scelto di chiamarsi, sabato 30 maggio alle 17 parlerà, in modo virtuale si intende causa Coronavirus, ai genitori e ai ragazzi preado degli oratori di Arconate e Dairago.





Frecce sui nostri giorni

Una generazione alla prova

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Antonio Scurati, in un giorno di fine inverno, aveva scritto - parlando dell'arrivo del Covid - che si trattava della prova per una generazione baciata dalla fortuna. Si riferiva a tutti noi, lui compreso, che non abbiamo patito la fame, che non abbiamo fatto la guerra, che non siamo stati grossomodo costretti ad emigrare. Storicamente parlando siamo una generazione baciata dalla fortuna. È vero. È vero che questa è la prova per la nostra generazione. È questa, infatti, la tempesta che ci mette in discussione, che ridisegna le nostre esistenze, che ci impone di cambiare progetti e schemi. È meno cruenta di altre prove, meno drammatica di altre stagioni, ma non è una passeggiata. In Italia abbiamo oltre 32.000 morti ufficiali e quelli reali sono certamente di più. Oggi sappiamo che la tempesta Covid non è passeggera e non è lieve. Ora bisogna pensare anche alla tenuta sociale, giacché, come è noto, una crisi economica (in questo caso generata dalla pandemia) se non gestita degenera in crisi sociale (perché la gente che non ha da mangiare comincia a non farsi scrupoli e perde pazienza e freni) e la crisi sociale, se non è gestita, degenera in crisi istituzionale, perché potenzialmente è capace di distorcere i sistemi di Governo. È già successo nella storia d'Europa, erano gli anni Trenta e non può succedere di nuovo. Sappiamo anche un'altra cosa: non è stato il virus a venire a cercare noi umani; siamo stati noi ad andare a cercare lui, attraverso una gestione ingorda e dissennata delle risorse ambientali e la devastazione degli ecosistemi. Non solo la prossima volta potrebbe andare molto peggio, ma forse questo dramma è l'occasione per comprendere che il cambiamento climatico e tutte le sue conseguenze sono un problema serio, che riguarda tutti, anche in rapporto alla disponibilità alimentare e alla tenuta della pace. Tutto ciò rappresenta la prova per una generazione, la nostra generazione, la nostra prova.

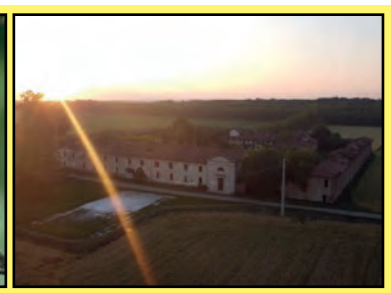


Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it









GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

		7				9		
			9		3			
8				7				1
	3		6		8		2	
		9		2		1		
	2		1		5		8	
2				4				7
			8		9			
		5				4		

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

La figlia, il genero, i nipoti Davide
e Luca, le sorelle, i cognati, le cognate
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Alessandro Zanzottera

Di anni 90

I funerali si sono svolti in Inveruno
Venerdì 29 Maggio

La moglie Lina, le figlie Morena
con Fabio e Barbara con Riccardo,
l'affezionato nipotino Christian,
la sorella Esterina, la suocera, i cognati
Luigi, Andrea e Nietta, i nipoti
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Renzo Gornati

Classe 1944

Il caro Renzo è stato accompagnato
al Tempio Crematorio per la cremazione.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

I figli, la nuora, il genero, i nipoti Elisa,
Andrea, Stefano, Ilaria e Flavio, il fratello,
la cognata, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Angela Bollini

Ved. Personeni di anni 84

Il rito di sepoltura
è stato celebrato in Sedriano.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

I fratelli Piero, Salvatore, Lucia, Anna
e Graziella, i cognati, le cognate, i nipoti
e i parenti tutti annunciano la scomparsa
del loro caro

Vito Giovanni Pizzo

Di anni 73

Il rito Esequiale si è svolto in Canegrate
Giovedì 28 Maggio

I figli, le nuore, i generi, i nipoti
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

Giulia Bianco

Ved. Bilotta classe 1934

Il rito di sepoltura
è stato celebrato in Sedriano.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

I figli Sergio, Mariangela e Fabio, la nuora,
il genero, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Natale Carlo Mereghetti (Talin)

Classe 1927

Il rito di sepoltura
è stato celebrato in Arluno.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

I famigliari tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Luigi Cirillo

Di anni 50

I funerali si sono svolti in Corsico
Martedì 26 Maggio

La moglie Chiara, i figli Stefano,
Manuela e Alessandro e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Cristoforo Antonio Casafino

Di anni 66

Il caro Cristoforo Antonio è stato
accompagnato al Tempio Crematorio
per la cremazione.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

La moglie Nilvana, i figli Alessandro
e Claudio, la nuora Marina, il nipote
Andrea e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Alberto Porta

Di anni 80

Il rito di sepoltura
è stato celebrato in Cuggiono.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata a tempo
opportuno al termine dell'emergenza.

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

Panasonic

heating & cooling solutions

PRO Partner



ETHEREA

5 ANNI DI GARANZIA SUL COMPRESSORE

VENDITA • INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

atif

40 1979 2019 ANNIVERSARIO

SOPRALLUOGHI GRATUITI • ASSISTENZA CON RICAMBI ORIGINALI • DETRAZIONI FISCALI • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

INVERUNO Via Brera, 14 - Tel. 02 9788058 E-mail info@atifsrl.com www.atifsrl.com